

USI CIVICI: NUOVO COLPO DI SCENA, SIAMO SUDDITI o CITTADINI ?

L'udienza dello scorso 10 aprile, caratterizzata dalla clamorosa assenza dell'Agraria, ha visto, finalmente, la consegna della perizia del tecnico del tribunale e si è chiusa con pronunciamenti importanti: "Non si possono aprire 1.200 ricorsi, bisogna trovare una soluzione amministrativa", e ancora, "Prima delle elezioni ci sarà il pronunciamento". Nella successiva udienza del 18 aprile, l'avvocato dell'Agraria ha chiesto un altro rinvio (per controbattere la perizia del CTU), minacciando pure di ricusare il giudice (sarebbe la seconda volta e, già la prima non ha avuto successo). Di conseguenza, la sentenza verrà pronunciata, se non ci saranno ulteriori impedimenti, a fine estate.

Ancora una volta l'Agraria smentisce, attraverso il suo comportamento in aula, la propria presunta posizione di difesa dei cittadini. Altro che difesa dei cittadini! Tutto il contrario! L'atteggiamento dell'Ente è infatti chiarissimo e tende a procrastinare il più possibile una sentenza che le sarà contraria sulla base dei fatti e dei documenti che detti fatti dimostrano.

Alla condotta dell'Agraria si deve aggiungere l'assordante silenzio dei politici di destra e di sinistra, come dei tanti candidati. Ci si trincerava dietro la complessità della questione e ci si appella a soluzioni impraticabili. **Sono tutte frottole, poiché la soluzione consiste nel prendere atto dei documenti autentici che dimostrano l'inesistenza degli Usi Civici.**

INVITO I CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO A PARTECIPARE A UN CONFRONTO PUBBLICO; IN PARTICOLARE, CHIEDO A TARANTINO E A TEDESCO DI INTERVENIRE, DATO CHE HANNO LORO SOSTENITORI TRA I CONSIGLIERI DELL'AGRARIA.

Chi è in malafede scredita pure le iniziative politiche, dimenticando che la vicenda degli Usi Civici è una "questione tutta politica", come ha dichiarato l'avvocato Licheri, difensore civico regionale, e come ha ribadito il geometra Benedetti, uno tra i periti demaniali più accreditati dell'Italia centrale.

In pratica, la vicenda è tutt'altro che chiusa; ciò nonostante, in uno scenario così desolante, privo di figure di riferimento, il tuo voto diventa decisivo.

Frattanto, il 18 aprile u.s., il Comitato ha avanzato pubblicamente l'istanza di commissariamento dell'Università Agraria, ai sensi dell'articolo 40 del vigente Statuto comunale. E' un'occasione da non perdere: il commissariamento dell'Ente potrebbe rappresentare un valido strumento utile alla difesa dei diritti di tutti i cittadini nessuno escluso, che finora non sono stati certamente difesi.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.comitatousicivici.civitavecchia.it

Per sottoscrivere l'istanza di commissariamento è necessario riempire un modulo, che può essere scaricato dal sito o ritirato in sede, in via Nicola Mori, alle spalle del punto vendita di Acqua e Sapone di viale Nenni, dove può essere anche riconsegnato una volta compilato. TUTTI POSSONO FIRMARE, anche quelli non coinvolti nella questione purché residenti. Il modulo va presentato entro il 7 maggio, data in cui il Sindaco incontrerà l'Agraria e la Regione per verificare la possibilità di una soluzione amministrativa alla questione. Ricordo che in località Torricella, in provincia di Rieti, si è arrivati alla risoluzione del problema in via amministrativa, grazie all'accordo tra i vari soggetti istituzionali; qui a Civitavecchia basterebbe che l'Agraria riconoscesse quanto chiaramente dimostrato dai documenti prodotti dal Comitato.

In questa "odissea", oltre ai nostri diritti, è in gioco anche la nostra dignità di cittadini, poiché la vicenda degli usi civici ci ha trasformati in sudditi. Se vogliamo riconquistare lo status di cittadini e la nostra dignità, firmiamo anche l'istanza di commissariamento per una Università Agraria che sia davvero ente che ha a cuore gli interessi della comunità civitavecchiese.

Vittorio PETRELLI